Il 2007 in breve

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera**

Band (Jahr): **94 (2007)**

PDF erstellt am: **08.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-362345

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Il 2007 in breve

Archiviare la produzione scritta del nostro Paese e renderla accessibile al pubblico: questo è, in sintesi, il mandato legale della Biblioteca nazionale svizzera. La strategia 2007 – 2011, da noi formulata nel 2006[2], fissa tre priorità per il futuro, cercando di preservare l'equilibrio tra l'attività di raccolta e l'utilizzazione. Nel 2007 è iniziata la fase di attuazione:

- con un sondaggio in rete sono state rilevate le esigenze degli utenti. Nei prossimi anni si dovrà cercare di soddisfarle[3], nella misura del possibile, per esempio provvedendo alla digitalizzazione dei documenti rilevanti;
- è iniziata la costituzione della collezione di documenti digitali: le case editrici possono ora alimentare il sistema di archiviazione a lungo termine con le loro pubblicazioni elettroniche e per la prima volta sono stati archiviati i siti web allestiti dai partiti per le votazioni federali[4];
- sono state elaborate le basi concettuali per l'istituzione del centro per la conservazione della carta, prevista per il 2009. Il centro fornirà consulenza[5] ad analoghe istituzioni svizzere ed estere per aiutarle a conservare le loro collezioni.

Soddisfazione degli utenti

Nel summenzionato sondaggio gli utenti si sono dichiarati soddisfatti delle attuali prestazioni della BN e le hanno dato buoni voti (5,1 su 6). La valutazione è stata particolarmente positiva per le prestazioni di consulenza (5,4; obiettivo secondo il mandato di prestazioni 2006 – 2008: 4,5). Soddisfacente è anche il voto (4,9) assegnato dagli utenti all'attualità e completezza delle collezioni (obiettivo: 4,3) e alla loro disponibilità (obiettivo: 4,5).

Novità alla BN: l'Archivio federale dei monumenti storici

Nel 2007, la Collezione generale e l'Archivio svizzero di letteratura hanno registrato una crescita normale del proprio patrimonio documentario, mentre la collezione del Gabinetto delle stampe si è arricchita considerevolmente soprattutto grazie all'integrazione dell'Archivio federale dei monumenti storici, che in precedenza apparteneva alla Sezione patrimonio culturale e monumenti storici dell'Ufficio federale della cultura. Una perizia esterna ha attestato che le nostre collezioni sono molto ben conservate sotto quasi tutti i punti di vista.

Maggiori investimenti per la catalogazione

Contrariamente al numero delle nuove acquisizioni e allo stato di conservazione delle collezioni, il livello di catalogazione soddisfa solo in parte le aspettative. Se le monografie, i periodici, i manifesti e le acquisizioni dell'Archivio svizzero di letteratura successive al 1990 sono ben documentate, le pubblicazioni di società e una gran parte della collezione del Gabinetto delle stampe (solo per fare due esempi) sono catalogate sommariamente e quindi difficilmente accessibili. La catalogazione potrà essere effettuata in modo sufficientemente ampio e dettagliato soltanto se saranno messi a disposizione i fondi necessari. Nell'anno di riferimento sono stati creati i presupposti tecnici per la catalogazione delle più disparate categorie di documenti. Oltre alla banca dati della biblioteca (*Helveticat*), è stata messa in funzione la banca dati degli archivi (*HelveticArchives*), in cui sarà catalogato in un primo momento una parte della collezione fotografica. Col tempo vi saranno integrati i cataloghi di tutti gli archivi della BN.

2 V. Biblioteca nazionale svizzera, 93° Rapporto annuale 2006, p. 7
3 Per maggiori dettagli, v. p. 14
4 Per maggiori dettagli, v. p. 12
5 Per maggiori dettagli, v. p. 13

Relazioni internazionali

L'utilizzazione delle collezioni è leggermente diminuita. Questa flessione è dovuta soprattutto alla domanda di servizi sul posto, mentre le richieste in rete sono aumentate[6]. La BN ha intensificato le relazioni con l'esterno, il che ha fatto crescere la domanda di servizi da parte dei rispettivi ambienti specializzati. L'Archivio svizzero di letteratura, per esempio, ha istituito diversi forum di discussione con i quali partecipa alla ricerca a livello internazionale[7]; il colloquio scientifico *Kafka verschrieben* ha offerto ad autori e scienziati l'opportunità di incontrarsi per uno scambio di opinioni. Un elemento indispensabile del nostro lavoro è la partecipazione a una moltitudine di organismi nazionali e internazionali. Nel 2007 presso la BN è stato istituito un nuovo gruppo di lavoro, lo *European Dewey Users' Group*. Un'altra novità è l'assunzione della presidenza della Conferenza delle biblioteche universitarie svizzere (CBU) da parte della BN.

Rilievo nazionale

In quanto istituzione nazionale, la BN non vuole raggiungere soltanto i propri utenti, ma, attraverso le proprie collezioni, cerca di incentivare la discussione ad ampio raggio sulla cultura e l'autoimmagine del nostro Paese. Nell'anno di riferimento, è riuscita nel suo intento anche grazie all'esposizione *Am Rande der Sprache*, realizzata dal Centre Dürrenmatt Neuchâtel, o a manifestazioni letterarie dedicate a Mani Matter, Gerhard Meier e Etienne Barilier. Particolarmente elevata è stata la risonanza mediatica dell'esposizione *Tell nel mirino*. Tematizzando lo sfruttamento del mito di Tell nei manifesti, questa esposizione ha anche offerto, per la prima volta, uno scorcio della nostra collezione di manifesti, una delle più importanti e vaste in Svizzera.

Collaboratori motivati

I risultati raggiunti e la valutazione positiva degli utenti riflettono lo straordinario impegno dei collaboratori. Secondo l'inchiesta sul personale condotta nel 2007 dall'Ufficio federale del personale, il 79% dei collaboratori della BN apparteneva alla categoria dei dipendenti «veramente soddisfatti» (2005: 52%, intera Amministrazione federale 2007: 60%).

Nuova presidente della commissione

La presidente della Commissione della Biblioteca nazionale svizzera, Rosemarie Simmen, si è dimessa alla fine del 2007. Dal 1999 seguiva da vicino la nostra attività ed è stata una preziosa interlocutrice e un valido sostegno sia per me che per il mio predecessore Jean-Frédéric Jauslin. A Rosemarie Simmen, cui rivolgo un sentito ringraziamento per la critica benevolenza sempre dimostrata nei nostri confronti, succederà Christiane Langenberger, nominata in dicembre dal Consiglio federale. Do il benvenuto alla nuova Presidente e mi rallegro per la futura collaborazione.

Marie-Christine Doffey
Direttrice

6 Per maggiori dettagli v. p. 14
7 Per maggiori dettagli v. p. 16